SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RAPC04000C: LICEO TORRICELLI - BALLARDINI



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati scolastici

pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 4 Competenze chiave europee

pag 5 Risultati a distanza

pag 6 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 8 Ambiente di apprendimento

pag 9 Inclusione e differenziazione

pag 11 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 13 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 14 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 15 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ancora non ha arricchito il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola non raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro, ma l'ampliamento dell'offerta formativa non è progettata nella maggioranza dei casi per rispondere alle esigenze e ai bisogni formativi degli studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento, ma non sono utilizzati modelli condivisi per gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, la valutazione e tutti i docenti sono coinvolti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per la valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza degli studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuita' e orientamento coinvolgendo la maggior parte delle classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne, mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attivita' di continuita' eorientamento e l'efficacia del consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha necessità ancora di lavorare sull'integrazione in modo organico nel proprio curricolo delle azioni orientative e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'. La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali non sono sempre utilizzate in modo adeguato e solo una parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale in contesti numericamente più contenuti e buona nei restanti. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori. I genitori rappresentanti nel Consiglio di Istituto contribuisco alla definizione dell'offerta formativa e del regolamento di scuola. Pochi genitori partecipano alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Centrale e' investire sulla comprensione del testo scritto, competenza interdisciplinare funzionale a un apprendimento autentico in tutte le discipline	Migliorare nelle prove di Italiano e reading di inglese la comprensione del testo. Migliorare l'effetto scuola. Avviare e implementare il progetto biblioteca per la promozione della lettura.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare attività legate alla comprensione del testo sia nel curricolo scolastico che nelle attività di potenziamento e recupero extracurricolare.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sostenere e potenziare esperienze di apprendimento progettate sull'interdisciplinarità: curricoli trasversali. Disseminare le buone prassi.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuare i nuclei fondanti delle discipline su cui costruire i percorsi curricolari e prediligere una lettura delle conoscenze in chiave contemporanea.
4. Ambiente di apprendimento
   Implementare lo spazio biblioteca della scuola come luogo di: avvio alla lettura, di studio individuale e cooperativo e come luogo di mostre e inizative della scuola per la scuola e per il territorio..
5. Ambiente di apprendimento
   Promuovere ambienti di apprendimento sereni e motivanti in cui gli studenti siano protagonisti del proprio percorso di apprendimento in chiave anche di autovalutazione del processo. Disseminazione di buoni prassi.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Migliorare il clima della scuola all'interno della comunità scolastica e nelle classi (star bene a scuola), migliorando l'organizzazione e riducendo la burocratizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Valorizzazione delle competenze europee all'interno di un curricolo interdisciplinare che ponga attenzione ai nuclei fondanti delle discipline e che interpreti la conoscenza in chiave sociale e di cittadinanza attiva.	Definizione e acquisizione da parte del collegio del curricolo competenze chiave europee.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare attività legate alla comprensione del testo sia nel curricolo scolastico che nelle attività di potenziamento e recupero extracurricolare.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sostenere e potenziare esperienze di apprendimento progettate sull'interdisciplinarità: curricoli trasversali. Disseminare le buone prassi.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuare i nuclei fondanti delle discipline su cui costruire i percorsi curricolari e prediligere una lettura delle conoscenze in chiave contemporanea.
4. Ambiente di apprendimento
   Promuovere ambienti di apprendimento sereni e motivanti in cui gli studenti siano protagonisti del proprio percorso di apprendimento in chiave anche di autovalutazione del processo.
   Disseminazione di buoni prassi.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Costruire ambienti di apprendimento sereni e motivanti, riducendo l'ansia da prestazione e prestando attenzione alle fragilita' emotive di studenti e studentesse. Priorita' e' lo star bene a scuola sia per gli alunni che per il personale scolastico.	Riduzione alunni bes per fragilita' di tipo emotivo e psicologico. Diminuzione delle assenze degli studenti nelle giornate di verifiche o valutazioni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare attività legate alla comprensione del testo sia nel curricolo scolastico che nelle attività di potenziamento e recupero extracurricolare.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sostenere e potenziare esperienze di apprendimento progettate sull'interdisciplinarità: curricoli trasversali. Disseminare le buone prassi.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuare i nuclei fondanti delle discipline su cui costruire i percorsi curricolari e prediligere una lettura delle conoscenze in chiave contemporanea.
4. Ambiente di apprendimento
   Implementare lo spazio biblioteca della scuola come luogo di: avvio alla lettura, di studio individuale e cooperativo e come luogo di mostre e inizative della scuola per la scuola e per il territorio..
5. Ambiente di apprendimento
   Promuovere ambienti di apprendimento sereni e motivanti in cui gli studenti siano protagonisti del proprio percorso di apprendimento in chiave anche di autovalutazione del processo. Disseminazione di buoni prassi.
6. Inclusione e differenziazione
   Rispondere in maniera precoce con piani BES alle fragilità emotive che si presentano.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Migliorare il clima della scuola all'interno della comunità scolastica e nelle classi (star bene a scuola), migliorando l'organizzazione e riducendo la burocratizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Negli ultimi anni la scuola ha rilevato un aumento delle difficolta' emotive e di apprendimento tra studenti e studentesse, spesso legate al carico di lavoro, alle elevate aspettative e alla valutazione, con conseguenti livelli di ansia e stress. Sono emerse situazioni di fragilita' che hanno richiesto un incremento dei Piani BES. La scuola intende superare una logica esclusivamente emergenziale, promuovendo condizioni strutturali di prevenzione del disagio attraverso la revisione del curricolo trasversale e disciplinare e delle pratiche valutative. L'obiettivo e' costruire ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti, valorizzando un approccio interdisciplinare e una valutazione orientata allo sviluppo delle competenze, al benessere e alla cittadinanza attiva, in continuita' con il percorso avviato nel triennio precedente e con le azioni del progetto Erasmus 2024. Diventa pertanto necessario promuovere un dialogo tra i contenuti disciplinari in chiave interdisciplinare, individuando i nuclei fondanti dei saperi per favorire una comprensione significativa della contemporaneita'. L'apprendimento non puo' ridursi a un mero accumulo di conoscenze finalizzato al voto, ne' a una valutazione esclusivamente legata alla performance, che rischia di alimentare ansia da prestazione e fragilita' emotive, ma deve configurarsi come strumento per la conoscenza di se', la valorizzazione delle proprie risorse, la lettura autonoma della realta' e l'esercizio di cittadinanza attiva.